



NEWSLETTER

Ambasciata d'Italia
Mosca

Cari connazionali,

ho il piacere di presentarvi il primo numero della newsletter con la quale l'Ambasciata si rivolgerà periodicamente a voi e alle vostre famiglie per segnalarvi alcune utili informazioni nella complicata fase di diffusione della pandemia da COVID-19 nella Federazione Russa.

Vi esorto a leggerla con attenzione e a seguire scrupolosamente sia le norme di comportamento suggerite, sia tutte le disposizioni delle competenti Autorità Russe: è l'unico modo che abbiamo per preservare la nostra salute e quella dei nostri cari. Siamo tutti chiamati a fare la nostra parte.

Vi invito inoltre a consultare regolarmente i siti internet dell'Ambasciata e dei Consolati Generali a Mosca e a San Pietroburgo così come dei Consolati onorari. Altrettanto vi invito a fare con i relativi social network per ulteriori aggiornamenti e informazioni.

La rete diplomatico-consolare italiana nella Federazione Russa e' sempre al vostro fianco, tanto più in questo momento difficile. E' mia intenzione fornirvi costanti informazioni e ogni possibile sostegno.

*Pasquale Terracciano
Ambasciatore d'Italia nella Federazione Russa*

In questo numero:

- ✓ Assistenza sanitaria
- ✓ Proroga permessi di soggiorno
- ✓ Volo di rimpatrio
- ✓ Limiti alla circolazione a Mosca
- ✓ Assistenza alle imprese
- ✓ Alcuni suggerimenti pratici nella prevenzione del contagio da covid-19

ASSISTENZA SANITARIA AI CONNAZIONALI

L'Ambasciata d'Italia a Mosca ha finalizzato un accordo con l'Ospedale Clinico Centrale delle Ferrovie Russe (ZKB RJD, Volokolamskoe shosse 84, tel +7-495-4904201) finalizzato all'assistenza personalizzata degli italiani in caso di sospetto contagio da COVID-19.

L'Ambasciata ha altresì sottoscritto un accordo di collaborazione con il Prof. Dott. Aldo Spallone (anno 1952, Professore presso Università Roma 2 Tor Vergata, Professore Ordinario di Neurochirurgia, RUDN University, Professor honorabilis dell'Istituto di Neurochirurgia "N.N.Burdenko", una lunga storia familiare e personale di relazioni strette e collaborazione con questo paese) che fungerà da medico delegato dall'Ambasciata in materia di COVID-19.

Il Prof. Spallone potrà essere contattato dai connazionali ai cell +7 (916) 5722799 e +7 (985) 0199653 e email spallone_a@pfur.ru per ulteriori dettagli e informazioni in lingua italiana, anche relative alla profilassi e al trattamento del COVID.

Il protocollo operativo dell'accordo con l'Ospedale delle Ferrovie Russe prevede un percorso diagnostico condiviso tra i colleghi russi del predetto Ospedale e il Prof. Spallone in base al quale, sulla scorta di dati clinici oggettivi pre-concordati ricavati a distanza, si deciderà collegialmente se il paziente è ragionevolmente sospetto di stato infettato e se di conseguenza sia opportuna una sua valutazione diagnostica approfondita.

Tale valutazione avverrà al domicilio del paziente e sarebbe effettuata da un medico inviato all'uopo dall'Ospedale il quale, in stretto coordinamento con il Prof. Spallone e dopo aver eseguito quanto necessario per assumere elementi oggettivi utili alla diagnosi (compreso il tampone diagnostico), proporrà al paziente il percorso diagnostico-terapeutico più appropriato. Esso potrà essere organizzato al domicilio del paziente - se le condizioni ragionevolmente lo consentissero - ovvero presso l'Ospedale, dove il paziente sarà posto in camera singola (o doppia se nel ricovero dovrà essere coinvolto un familiare eventualmente già sintomatico). In caso di ricovero i colleghi russi si impegnano a fornire al Prof. Spallone informazioni sullo stato di salute del paziente due volte al dì. Saranno invece almeno tre le informative giornaliere che saranno fornite al Prof. Spallone nel caso in cui il paziente presenti complicazioni che dovessero richiedere un ricovero nella terapia intensiva del predetto Ospedale - struttura assolutamente adeguata.

I costi per le prestazioni ospedaliere concordate nell'Accordo con l'Ospedale sono i seguenti.

Per un ricovero ordinario in camera singola (doppia se i ricoverati sono conviventi) non complicato, onnicomprensivo, prevedibile intorno ai 10 gg circa e' prevista una tariffa di 300.000 rubli. Il paziente potrà, condizioni cliniche permettendo, chiedere di essere seguito restando nel proprio domicilio, ma si tenga presente che l'esperienza lombarda ha dimostrato in maniera chiara che la tempestività del ricovero è fattore chiave per ridurre rischi di complicanze gravi e mortalità. Se nel decorso della malattia si presentassero complicazioni tali da richiedere ricovero nella terapia intensiva dell'Ospedale (assolutamente adeguata ed attrezzata) il costo complessivo sarà invece di 600.000 rubli, per una permanenza stimabile intorno alle 2 settimane. L'accordo sottoscritto con l'Ambasciata è molto chiaro a questo proposito. L'ospedale ha convenzioni con diverse compagnie assicurative, il cui elenco viene qui fornito.

PROROGA A PERMESSI DI SOGGIORNO E VISTI

Lo scorso 18 aprile il Presidente Putin ha firmato il Decreto n. 274 in virtù del quale viene **automaticamente prorogata fino al 15 giugno la validità dei titoli di permanenza dei soggetti legalmente presenti nella Federazione alla data del 15 marzo**. Nei prossimi tre mesi, gli stranieri i cui documenti fossero in scadenza avranno quindi la possibilità di permanere in Russia senza necessità di rinnovare visti, permessi di residenza e altri documenti che allo stato assicurano una permanenza legale nel Paese. La cui durata di tali documenti verrà pertanto "congelata" per tre mesi. Sempre in virtù del Decreto, dal 15 marzo al 15 giugno prossimo non verranno assunte decisioni definitive in merito a espulsioni, annullamento di visti, permessi di lavoro, permessi di residenza temporanei e permanenti relativi a cittadini stranieri.

VOLO DI RIMPATRIO

L'Ambasciata a Mosca e i Consolati Generali a Mosca e San Pietroburgo hanno organizzato per **martedì 28 aprile p.v.** un secondo volo speciale diretto da **Mosca SVO verso Roma FCO (e poi Milano MXP) che verrà operato dalla compagnia aerea NEOS**. Al pari di quello organizzato il 9 aprile u.s., il volo è stato a pagamento con tariffa stabilita dalla stessa compagnia aerea NEOS.

Per i titolari di biglietto che devono raggiungere Mosca in aereo, si prega di verificare accuratamente i voli attivi tra la località di domicilio in Russia e la Capitale, in modo da assicurarsi un arrivo sufficientemente anticipato. Ciò in quanto, come ha mostrato l'esperienza del precedente volo, la certezza assoluta che esso abbia luogo non sarà raggiunta più di 24-36 ore prima del volo stesso.

Si segnala, infatti, che nell'attuale situazione di emergenza ogni volo - sia interno che internazionale, di linea e charter - può essere cancellato con breve preavviso.

Riteniamo utile evidenziare che, ai sensi delle disposizioni vigenti, è autorizzato il rientro in Italia **solo in caso di urgenza assoluta per i cittadini italiani o gli stranieri residenti in Italia che si trovano all'estero in via temporanea (per turismo, affari o altro) o per i cittadini italiani costretti a lasciare definitivamente il Paese estero dove lavoravano o studiavano (perché, ad esempio, sono stati licenziati, hanno perso la casa, il loro corso di studi è stato definitivamente interrotto).**

Si richiama altresì l'attenzione di tutti coloro i quali fossero interessati a rientrare in Italia su quanto illustrato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale al seguente link:

<https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html>

LIMITI ALLA CIRCOLAZIONE A MOSCA

A Mosca sono state prorogate fino al primo maggio le misure di prevenzione approvate nelle scorse settimane (incluso il blocco al *car-sharing*) e sono state introdotte ulteriori modifiche alla normativa sui pass digitali. In particolare:

- Grazie al servizio digitale, disponibile all'indirizzo nedoma.mos.ru, e' possibile verificare se il pass sia valido, modificarlo ed emetterne uno nuovo. Sullo stesso sito i giornalisti e coloro in possesso di credenziali di servizio potranno indicare il mezzo di servizio o personale utilizzato o richiedere una corsa in taxi.
- A partire dal 22 aprile per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico si possono utilizzare solo le carte "Troika" e "Strelka", un biglietto mensile singolo nonché le carte sociali del moscovita e del residente della regione di Mosca. Per utilizzare le tessere elettroniche, i passeggeri dovranno includere i loro numeri nei pass digitali. Precedentemente queste operazioni erano volontarie, ora sono obbligatorie. Inoltre, questo dovrà essere fatto almeno 5 ore prima dello spostamento.
- Le videocamere Photovideofix (di norma utilizzate per rilevare infrazioni al codice della strada) saranno utilizzate per monitorare gli spostamenti in auto. Nel caso di utilizzo dell'auto sarà necessario includere il numero di targa nel pass digitale. Questo dovrà essere fatto almeno 5 ore prima dello spostamento. I

proprietari delle auto con targhe non registrate saranno considerati trasgressori e multati.

- La validità dei pass digitali non si estende al settore del trasporto merci su strada. Il traffico merci a Mosca si basa ancora su permessi e lasciapassare standard precedentemente rilasciati.

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Il Responsabile delle Relazioni Internazionali del Comune di Mosca, Sergey Cheremin, ha confermato la propria disponibilità a prendere parte a una videoconferenza VTC con imprese italiane per approfondire il tema dei sussidi economici alle imprese localizzate nella Capitale. Seguiranno aggiornamenti non appena verrà definita la data della VTC.

ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI NELLA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19

(a cura del Prof. Aldo Spallone)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ed il nostro Istituto Superiore di Sanità (ISS) hanno pubblicato linee guida a proposito dei comportamenti da tenere per prevenire il contagio, linee guida che sostanzialmente concordano (Vedi allegati 1 e 2).

Esse partono dalla considerazione che il meccanismo di trasmissione riconosciuto è attraverso la via aerea, e che il virus è "pesante", cioè tende a cadere a terra una volta emesso da un soggetto infetto attraverso le goccioline del suo respiro e non può raggiungere realisticamente una distanza superiore ad un metro – che pertanto viene considerata la distanza di sicurezza.

Il virus sopravvive per un certo tempo – argomento di grossa discussione tra gli scienziati... - ma con una carica infettante certamente diversa e può essere trasmesso attraverso il contatto con le mani contaminate che inavvertitamente poi toccano superfici non protette dalla pelle (mucosa di naso e bocca, congiuntiva oculare), la quale rappresenta una barriera assolutamente efficace contro la trasmissione.

E' questa la ragione per cui si considerare misura prioritaria contro il contagio il lavarsi frequentemente le mani evitando di toccarsi occhi, naso e bocca se non dopo aver accuratamente lavato le mani appunto.

L'utilità dell'uso routinario delle maschere è controversa (vedi allegato 3, estratto da newsletter dell'INMN "Lazzaro Spallanzani") in quanto le comuni maschere chirurgiche non proteggono dalla trasmissione di eventuali elementi contaminanti ma proteggono gli altri da una possibile contaminazione da parte di chi porta la maschera, mentre quelle con un livello di efficacia superiore – FFP2 e FFP3 – andrebbero riservate a chi o è in ambiente ristretto dove è ragionevolmente certa la presenza di un soggetto infetto o deve avvicinarsi ad un soggetto certamente infetto. Stessa cosa per quanto riguarda i guanti, che andrebbero riservati a chi è in una situazione di potenziale esposizione costante a contatti con soggetti non sicuri – vedi chi lavora in un supermercato – o a chi lavora in ambienti potenzialmente contaminati, mentre se usati non correttamente da soggetti non esperti possono essere loro stessi fonte di contaminazione ed indurre falsa sicurezza e minore attenzione alle misure di prevenzione generalmente raccomandate.

Per quanto riguarda l'uso dei componenti chimici più idonei a combattere la diffusione del Covid-19 va tenuto presente che il semplice sapone rappresenta l'arma più efficace in quanto il suo Ph lisa immediatamente la membrana delle "corone" del virus ed in tal caso le apre e le rende inefficaci a compiere la loro azione di chiave per aprire le cellule dell'apparato respiratorio da infettare.

Lavarsi le mani col sapone è quindi il mezzo di prevenzione più idoneo, mentre l'uso di una soluzione leggermente alcolica rappresenta una comoda alternativa (un'alternativa però) nelle situazioni logistiche in cui un lavabo con acqua e sapone non può essere disponibile. Per il resto valgono regole di semplice igiene generale, come lavare accuratamente i cibi, distanziare e/o limitare significativamente il proprio cerchio sociale, evitare di scambiare bicchieri, posate ecc.

Vi invitiamo a consultare regolarmente i siti internet e i canali di social dell'Ambasciata e dei Consolati Generali a Mosca e San Pietroburgo per ulteriori informazioni e aggiornamenti.